

Avete intenzione di costituire un circolo di lettura?

Ecco alcuni spunti che potrebbero aiutarvi nell'organizzazione del vostro gruppo.

L'esperienza dei gruppi di lettura italiani, che ha preso il via alla fine degli anni '80, comincia oramai ad essere una realtà consolidata. Per motivi di carattere personale, sociale, di apprendimento e di benessere infatti stimolano la socializzazione, danno la possibilità di scambiare pareri e opinioni con altri lettori, consentono la condivisione del piacere della lettura.

Un gruppo di lettura è formato da persone che leggono uno o più libri insieme. La lettura dei partecipanti a un gruppo è silenziosa e privata e condivisa durante incontri programmati in cui si parla del libro, se ne approfondiscono i temi, scambiandosi le emozioni provate e valorizzando la lettura e la discussione come strumenti di apertura e di dialogo.

Si tratta per lo più di gruppi informali, che non necessariamente hanno una struttura definita, né sono disciplinati da regole rigide.

I gruppi fanno riferimento a una sede pubblica o privata: biblioteche, associazioni, librerie o abitazioni, tuttavia possono essere anche nomadi e ambulanti.

È preferibile scegliere un moderatore che guidi le discussioni e vigili sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si dà.

I blog, i social network, i siti specializzati in social reading possono essere un valido supporto perché favoriscono l'interazione e la condivisione a distanza della lettura.

Per approfondire:

[Per un manifesto dei gruppi di lettura italiani](#)

[Regolamento Circoli di lettura nei luoghi di lavoro](#)

[Le 6 regole d'oro dei gruppi di lettura](#)